

# Cristina Campo. Un convegno internazionale la ricorda a quarant'anni dalla morte – di Giovanni Lugaresi

 [riscossacristiana.it/cristina-campo-un-convegno-internazionale-la-ricorda-a-quarantanni-dalla-morte-di-giovanni-lugaresi/](http://riscossacristiana.it/cristina-campo-un-convegno-internazionale-la-ricorda-a-quarantanni-dalla-morte-di-giovanni-lugaresi/)

Redazione

1/3/2017

A Firenze, sabato 25 marzo, nel salone Luca Giordano del Palazzo Medici Riccardi. È necessario prenotare la partecipazione al convegno entro il 15 marzo. Pubblichiamo il programma completo.

di **Giovanni Lugaresi**

Ricordare Cristina Campo, al secolo Vittoria Guerrini (Bologna 1923-Roma 1977), quarant'anni dopo la morte, appare un atto nettamente anticonformista e fortemente significativo, in nome di quella cultura che affonda le radici nella tradizione, e in nome di quella fede religiosa cristiano-cattolica ai cui principi e valori questa straordinaria donna e studiosa restò sempre fedele, a incominciare dalla liturgia, quella liturgia che all'indomani del Concilio Vaticano II veniva devastata da innovatori superficiali (a dir poco) e che oggi appare spesso una sorta di area aperta ad ogni forma di... sperimentalismo, protagonismo da parte di certi preti ignari (probabilmente) del significato vero di una messa, qualsiasi messa, celebrata sia in una solenne cattedrale, sia nella più modesta chiesa di uno sperduto borgo di montagna.

Cultura, fede e testimonianza furono gli elementi distintivi di Cristina Campo, figlia di un musicista e compositore (Guido) originario di Faenza, che avrebbe occupato ruoli importanti ad alti livelli, prima a Bologna, poi a Parma, a Firenze, a Roma.

E fu in questo peregrinare di famiglia, per così dire, che Vittoria ebbe modo di formarsi e confrontarsi: Leone Traverso e Mario Luzi, per dire, a Firenze, Elémire Zolla a Roma. Poetessa, scrittrice, traduttrice (si veda, per esempio Simone Weil), pubblicò con Scheiwiller, Vallecchi, Rusconi, fu tra i fondatori del movimento tradizionalista "Una Voce", per la conservazione della liturgia antica e del canto gregoriano, quel canto gregoriano che, mentre schitarrate varie e "canzonette" (*copyright* Riccardo Muti) dilagavano nelle chiese, veniva difeso ed esaltato da personaggi come Mauriac, Maritain, Montale, Quasimodo, Del Noce, Devoto, Borges, Graham Green, Segovia, Marcel, De Madariaga, Luzi, Zolla, e dalla Campo, ovviamente.

Alla sua morte pochi la ricordarono – significativamente: il laicissimo Roberto Calasso e il cattolico Alfredo Cattabiani.

Ma il ricordo della presenza di questa donna di alto spessore intellettuale e religioso, di ricca interiorità, è rimasto in tanti, anche giovani che l'hanno conosciuta magari soltanto attraverso le poesie e le traduzioni.

Ecco, allora, il Centro studi Famiglia Capponi di Firenze promuovere e organizzare un convegno internazionale sabato 25 marzo nel salone Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi di via Cavour 3 a Firenze, all'insegna di "Chi ci insegnerà la disciplina della gioia?" – espressione tratta da una lettera scritta da Cristina due anni prima della scomparsa.



Il programma (curatrici scientifiche: Maria Pertile e Giovanna Scarca), con il coordinamento fra l'altro di Arturo Donati e Piero Mazzucca, prevede l'apertura del convegno alle 9 con il "Ricordo di un'amica": Giuseppina Cardillo Azzaro, presidente dell'Accademia Italo-Russa Sapientia et Scientia di Roma, un ambiente al quale la Campo era molto legata. A seguire, fra mattina e pomeriggio, le relazioni di Emanuela Trevis, José Tolentino Mendonça, Luca Maccaferri, Giuseppe Goisis, Maria Josep Balsach, Sauro Albisani metteranno in evidenza i diversi aspetti della personalità e dell'azione di Cristina Campo – con titoli che richiamano la bellezza, la contemplazione, la verità e i simboli, nonché "L'avventura immensa del credere". Tutte eloquenti voci a testimonianza di una lezione che quarant'anni dopo appare ancora viva.

Un omaggio musicale sarà dedicato alla memoria della studiosa dagli allievi del Liceo Dante di Firenze diretti da Claudio Teobaldelli (Leonardo Ruggero pianoforte, Andrea Sernesi violoncello, Rebecca Cinquina voce).

**Nel presentare il convegno, una nota degli organizzatori avverte che il salone del Palazzo Medici Riccardi, dispone di posti limitati, per cui è necessario prenotare la partecipazione al convegno entro il 15 marzo, comunicando nome, cognome e indirizzo alla segreteria ([mironeffuso@libero.it](mailto:mironeffuso@libero.it); convegno2017@pec.it).**

Riportiamo qui di seguito la locandina con il programma del Convegno

Per scaricare la locandina in formato pdf, [clicca qui](#)

**MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**Promosso da**  
  
**In collaborazione con**  


**Con il patrocinio di**  
  
  
  


**Con il sostegno di**  


**NOTE ORGANIZZATIVE**  
 Il salone Luca Giordano nel Palazzo Medici Riccardi (via Cavour, 3, Firenze) dispone di posti limitati. Per poter assicurare il rispetto di tutte le condizioni di sicurezza stabilite per la fruibilità della sede, è **necessario prenotare la propria partecipazione entro il 15 marzo 2017**, comunicando nome e indirizzo alla Segreteria del Convegno: [mironeffuso@libero.it](mailto:mironeffuso@libero.it). Sarà data conferma dell'accettazione della prenotazione.

**CURATRICI SCIENTIFICHE**  
 Maria Pertile e Giovanna Scarca

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**  
[www.issrmavelli.it](http://www.issrmavelli.it); [mironeffuso@libero.it](mailto:mironeffuso@libero.it); [convegno2017@pec.it](mailto:convegno2017@pec.it)

Si ringrazia la Dott.ssa Diana Rüsch dell'Archivio Prezzolini della Biblioteca Cantonale di Lugano per la foto inedita di Cristina Campo.

**Chi ci insegnerà la disciplina della gioia?**  
 CONVEGNO INTERNAZIONALE  
 SU CRISTINA CAMPO  
 A 40 ANNI DALLA MORTE

**Firenze,  
 sabato 25 marzo 2017**

**Salone Luca Giordano  
 Palazzo Medici Riccardi**

*«Chi ci insegnerà la disciplina della gioia, i suoi meravigliosi catechismi? Chi ci rivelerà la sua gravità estrema, il suo valore di comando quale è pure uscito dalla bocca del Verbo: "La vostra gioia sia piena"? Bisognerebbe scrivere su questo; presto, molto presto è sempre di nuovo...»*

(Lettera di Cristina Campo a Mita, 4 dicembre 1975).



Per il quarantesimo anniversario della morte di Cristina Campo (Vittoria Guerrini, 1923-1977), il Centro Studi Famiglia Capponi invita a Firenze autorevoli studiosi per leggere, secondo prospettive inedite e multidisciplinari, un tesoro di arte e pensiero che si sviluppa inesauribile tra poesia, traduzione, critica letteraria, scrittura epistolare, ascetica e mistica. Si tenterà di approfondire l'avventura di una protagonista del Novecento europeo che ha testimoniato una «professione di incredulità nell'onnipotenza del visibile», nella trama purissima di una scrittura del silenzio e dello spirito.

L'opera di Cristina Campo si offre come un'esplorazione di tutto l'umano dispiegato tra gioia e dolore, tra realtà e mistero, tra finito e infinito. Sempre più si avverte il bisogno di comprendere il suo amore per la bellezza e la percezione soave della grazia compenetrata nella storia. Ancora stupisce la densità polisemica con cui ha distillato una prodigiosa sintesi di culti e culture, forzando i limiti del linguaggio verso l'illimitato spirituale: tali orizzonti la giornata di studi si propone di esplorare.

**Sabato 25 marzo 2017, ore 9-13**

### **L'attenzione t'ha consumato le ciglia**

*Coordinamento di*  
Giovanna Scarca  
e Arturo Donati

**ore 9** *Saluti del*  
Centro Studi Famiglia Capponi,  
delle autorità e degli amici presenti.  
*Introduzione al convegno.*

### **Ricordo di un'amica di Cristina Campo:**

Giuseppina Cardillo Azzaro  
*Presidente dell'Accademia Italo-Russa*  
"Sapientia et Scientia", Roma

### **Il giacinto azzurro: Cristina Campo e la bellezza**

Emanuele Trevi  
*scrittore, critico letterario, editor*

### **L'avventura immensa del credere: una lettura di Cristina Campo**

José Tolentino Mendonça  
*Docente di Scienze Bibliche all'Università*  
*Cattolica di Lisbona, poeta*

**Pomeriggio, ore 15-19**

### **Un tappeto di meravigliosa complicazione**

*Coordinamento di*  
Maria Pertile  
e Piero Mazzucca

**ore 15** *Omaggio a Cristina Campo*  
*da parte degli allievi*  
*del Liceo Dante di Firenze diretti*  
*dal Prof. Claudio Teobaldelli:*  
Leonardo Ruggero, *pianoforte*  
Andrea Sernesi, *violoncello*  
Rebecca Cinquina, *voce*

### **Cristina Campo e la scrittura eloquente: verità e simbolo in Parco dei cervi**

Luca Maccaferri  
*Architetto, cultore di studi tradizionali,*  
*Bologna*

### **Andrea Emo, Simone Weil e Cristina Campo**

Giuseppe Goisis  
*Docente di Filosofia politica,*  
*Università Ca' Foscari, Venezia*

### **Arte e visione in Cristina Campo: da Firenze al mondo.**

Maria Josep Balsach  
*Docente e Direttrice della Cattedra*  
*di Arte e Cultura Contemporanea,*  
*Università di Girona*

### **Contemplata tradere**

Sauro Albisani  
*Poeta, docente di Letteratura*  
*e Storia al Liceo Dante di Firenze*

**ore 18.30** Sintesi conclusiva  
e dialogo tra i relatori e i partecipanti.  
**ore 19.00** Fine convegno.